



■ NUOVO CENTRODESTRA A Catanzaro 200 circoli. I senatori: «Scopelliti è il candidato» «Liste bloccate? Pepppe si è sbagliato»

Aiello difende le preferenze. Gentile: «Vogliamo ancora governare con Udc e FI»

di ANDREANA ILLIANO

CATANZARO - «Si può anche cambiare idea. Scopelliti l'ha cambiata in merito alla legge elettorale. Noi non vogliamo i nominati», lo dice convinto il senatore Piero Aiello presentando a Catanzaro l'organizzazione del Nuovo centro destra, insieme con il suo collega Antonio Gentile, che è anche coordinatore regionale del partito e il consigliere regionale Claudio Parente (eletto nella lista Scopelliti presidente e passato, come quasi tutti del gruppo regionale, nell'Ncd). Il punto è che pochi mesi dopo la sua elezione alle regionali il governatore aveva lanciato l'idea delle liste bloccate non solo in Parlamento, ma anche alle regionali. Per evitare inquinamenti mafiosi, diceva. Ora si cambia. «Perché le condizioni sono diverse», dice Parente. Intanto l'Ncd si organizza e lo fa in tutta Italia, come tiene a ribadire Aiello, non sentendosi un partito radicato solo al sud. L'idea è quella di puntare alla base, organizzando i circoli, arrivando poi ad un congresso e trasformando il movimento in un partito, con organi anche interni eletti. «Non più commissari calati dall'alto», riba-



Piero Aiello, Antonio Gentile e Claudio Parente

disce Gentile. Catanzaro porterà in dote 200 circoli al presidente nazionale che è poi è Scopelliti. E Gentile immaginando il futuro afferma: «Crediamo che ci possa essere la possibilità di stare insieme all'Udc e a Forza Italia per rivincere le elezioni nel 2015», dice il coordinatore regionale. In fondo l'Udc ormai si sta dissolvendo e i consiglieri regionali che ci sono in Calabria sono quasi tutti decisi a seguire Cesa. Ma il patto resta. Questione di lealtà. Gentile annuncia nuovi incontri: il prossimo fine settimana ci sarà Quagliariello in Calabria e presto altri ministri arriveranno al sud. Cli-

ma elettorale in vista. Sul rimpasto in giunta, quella regionale, il neocoordinatore regionale ribadisce: «Allo stato non abbiamo avuto nessuna richiesta di rimpasti o di ricollocazione di persone nella giunta, ma c'è la necessità di andare avanti insieme perché insieme abbiamo costruito questa maggioranza e insieme dovremo finire il nostro percorso. Ho un ottimo rapporto con Jole Santelli». Gentile si spende per il governatore. «E' lui il nostro candidato alle prossime regionali, se poi c'è la necessità di primarie di coalizione, non ci sottraiamo». Di tutt'altro avviso sembra essere Fi che

non da' nulla di scontato e c'è chi già avanza nomi di possibili aspiranti alla presidenza, come il parlamentare Galati o la stessa Santelli. Poi Aiello ammette: «Forza Italia è il nostro vicino di pianerottolo, certo talvolta c'è qualche accesa riunione di condominio». Nessuno cela le stilette che Maurizio Gasparri (Fi) ha lanciato al governatore, affermando che ha sbagliato che l'Ncd avrà vita leggermente più lunga del Fli. I senatori Gentile e Aiello sorridono, in segno di non accettare le provocazioni. E Claudio Parente, consigliere regionale aggiunge: «La lista Scopelliti ha aderito quasi tutta con l'Ncd, chi non lo ha ancora fatto lo farà quando sarà più chiara l'organizzazione del partito - dice - a Palazzo Campanella siamo in tredici, tredici consiglieri regionali e non è cosa da poco». L'Ncd prova a radicarsi. E Gentile torna pure sulla vicenda della Concordia da smantellare a Gioia, come vorrebbe Fi: «E' una boutade. Si sa che il porto di Gioia non ha neanche un'organizzazione logistica per smantellare la Concordia che più di una nave è adesso una città vera e propria. Chiediamo a Letta cose reali».